

COMMISSIONE STATUTO

Verbale della riunione del 20 maggio 2011

La seduta si apre alle ore 14:40 presso la Sala del Consiglio del Rettorato

- 1) Comunicazioni
- 2) Discussione sul Direttore Generale
- 3) Approvazione degli articolati relativi a: responsabilità dei dirigenti e funzioni dirigenziali e sul Nucleo di Valutazione
- 4) Discussione dell'articolo riguardante l'Internazionalizzazione
- 5) Revisione sistematica del testo finora approvato
- 6) Lista delle azioni
- 7) Varie ed eventuali

Presenti:

X	Barozzi Giovanni Sebastiano	X	Gatti Giuseppe – entra alle 14:55
X	Bosi Andrea	X	Leali Francesco
X	Calabrò Giuseppe – entra alle ore 15:00	X	Ossicini Stefano
X	Di Toma Paolo	G	Delegato Ufficio Legale
X	Donini Massimo	X	Pinti Marcello
X	Ferrari Andrea (Presidente)	X	Porro Carlo Adolfo
X	Fontana Daniela	X	Tomasi Aldo
X	Frigni Daniela	X	Zini Angela

1) Comunicazioni

Il prof. Ferrari comunica al Rettore, assente per impegni accademici nella seduta precedente, i nuovi articoli inseriti nel testo dell'articolato, e inviato in data 18/05/2011 dal dott. Leali.

Il prof. Di Toma consegna gli articolati relativi a: revoca dei consiglieri di amministrazione e rappresentanza processuale dell'Università, modificati secondo quanto concordato nelle sedute precedenti.

Il prof. Barozzi comunica di aver rielaborato i primi sei articoli del titolo relativo ai principi generali, dal punto di vista prevalentemente formale per eliminare ripetizioni, e di aver inviato il testo al prof. Ossicini, al dott. Leali e al dott. Pinti per una lettura preliminare. Ritiene che il lavoro fatto possa essere ulteriormente migliorato al termine dei lavori e mette a disposizione dei commissari presenti quanto elaborato (Allegato 1).

2) Discussione sul Direttore Generale

Il Rettore dà lettura del testo proposto riguardante il Direttore Generale. Il prof Porro chiede se il Direttore Generale è rinnovabile sine die o se esiste un termine del mandato.

La dott.ssa Zini ritiene possibile che il Direttore Generale decada quando decade il Rettore.

La sig.ra Frigni si chiede però come sia possibile una tale norma, se il Direttore Generale ha un contratto di una durata precisa, e si chiede che cosa succederebbe nel caso in cui il Rettore fosse sfiduciato. Chiede inoltre alla commissione se è effettivamente necessaria la presenza della figura del Vicedirettore generale, come indicato nel testo proposto, e se tale figura debba essere effettivamente istituita con decreto rettorale o se, al contrario, non possa essere nominato direttamente dal Direttore Generale.

Riguardo al primo punto, il Rettore osserva che trattandosi di un contratto di diritto privato, questo può essere rescisso dall'Università.

Il prof. Ossicini propone di cassare il comma riguardante il Vicedirettore (comma 9), e di demandare la sua eventuale istituzione alle scelte fatte dall'Amministrazione futura; il prof. Di Toma si dice d'accordo.

Per il prof Ferrari la presenza di questa figura permette di affidargli delle deleghe operative; il prof. Barozzi si dice d'accordo ritenendo che il Vicedirettore abbia senso solo se gli si attribuisce una delega specifica (ad esempio un compito specifico riguardante il territorio reggiano) oppure nel caso in cui il Direttore Generale fosse un esterno e nominasse un Vicedirettore interno con un'approfondita conoscenza della macchina amministrativa dell'Università.

Al termine della discussione l'articolo è approvato con l'eliminazione del comma concernente il Vicedirettore generale.

3) Approvazione degli articolati relativi a: responsabilità dei dirigenti e funzioni dirigenziali e sul Nucleo di Valutazione

La commissione, come deciso, analizza, per approvazione, tutti gli articoli discussi nelle due ultime sedute ma non ancora chiusi.

Il prof. Ferrari ricorda alla commissione che deve ancora essere discussa la norma concernente, la responsabilità dei dirigenti e delle funzioni dirigenziali, che nella seduta precedente aveva assunto questa forma, non definitiva:

1. *mancato raggiungimento di almeno i 2/3 degli obiettivi assegnati (quantità difficilmente misurabile, meglio ricercare formule garantiste più flessibili o ricorrere ad un valutazione esterna - Nucleo?).*

In questo comma si proponeva un valore quantitativo di obiettivi previsti che i dirigenti devono necessariamente raggiungere. Il prof Ferrari si dice contrario a questa tipo di formulazione, perché gli obiettivi dovrebbero essere il meno possibile e di carattere generale, e una norma di questo tipo incentiva all'indicazione di un gran numero di obiettivi facili da raggiungere, in maniera da arrivare con semplicità al traguardo dei 2/3 indicato. Per questo motivo il prof. Ferrari propone di indicare che il dirigente può essere rimosso *“per gravi irregolarità “Ivi compreso il mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati”*.

La sig.ra Frigni si chiede come sia possibile revocare dirigente, che ha un ruolo nell'amministrazione pubblica ottenuto mediante regolare concorso; il Rettore ritiene necessario perciò che si verifichi se dal punto di vista normativo è possibile rimuovere un dirigente a tempo indeterminato.

Il Prof. Ossicini fa però notare che è l'incarico ad essere revocato, non il ruolo di dirigente.

Il prof. Barozzi rileva l'importante distinzione, fatta nel testo, tra l'inefficienza del dirigente, imputabile esclusivamente alla persona e il mancato raggiungimento degli obiettivi che può essere dovuto a situazioni contingenti. Infine, per evitare errori o imprecisioni nei termini utilizzati, propone di fare visionare questa norma all'ufficio legale.

Il dott. Leali fa notare alla commissione che nella bozza di Statuto elaborata dall'ufficio legale era presente l'indicazione della possibilità di stabilire obiettivi annuali e che reintroducendo tale indicazione si potrebbe parzialmente risolvere quanto segnalato dal prof. Barozzi, poiché la responsabilità sul mancato raggiungimento di obiettivi di breve termine non può che essere attribuita per la maggior parte ai Dirigenti, se non altro incapaci di indicare obiettivi ragionevolmente raggiungibili.

A questo proposito il prof. Ferrari ritiene che in linea teorica si possano effettivamente stabilire obiettivi annuali, e sarà sicuramente elaborato un regolamento che darà veste operativa alle norme che stiamo stabilendo. Inserire però nello statuto delle norme operative così stringenti può essere a suo modo di vedere rischioso; lo Statuto dovrebbe invece stabilire delle minime regole del gioco per avere delle regole e dei criteri utili a comprendere se gli obiettivi sono stati o meno raggiunti.

La commissione decide di inserire nuovamente nel testo il comma tre presente nella bozza statutaria:

Comma 3. "I dirigenti sono tenuti a concordare con il direttore generale gli obiettivi annuali, secondo le procedure o modalità definite da apposito regolamento."

È messa in discussione una modifica alle norme riguardanti il nucleo di valutazione proposta dal prof Ferrari in data 18 maggio (Allegato 2). Il prof Ferrari comunica di aver modificato parte delle funzioni attribuite al NdV (comma 4). A questo proposito, la sig.ra Frigni si chiede se la valutazione del personale attribuita al NdV sia corretto o meno.

Il prof. Porro ritiene che la norma si riferisca prevalentemente ai docenti, visto che nel testo si fa menzione dell'ANVUR, organo di valutazione prevalentemente rivolto al personale docente e ricercatore, e chiarisce che si parla di verifica delle procedure, non di valutazione del personale.

Per sottolineare questo aspetto, il testo del comma 4 punto d riporta una esplicita indicazione "di verifica delle *procedure* di valutazione delle strutture e del personale".

Su suggerimento del prof. Ossicini è corretta la durata in carica del NdV, portata a tre anni come deciso in precedenza.

Il testo assume così questa forma:

Nucleo di valutazione

1. Il Nucleo di valutazione di Ateneo è costituito, ai sensi dell'art. 1 della legge 19.10.1999 n. 370, da otto componenti: sette individuati tra soggetti di elevata qualificazione professionale, in

prevalenza esterni all'Ateneo, i cui curricula sono resi pubblici nel sito informatico dell'Università, e uno studente dell'Ateneo.

2. I componenti esterni sono nominati tra studiosi ed esperti nel campo della valutazione, anche in ambito non accademico.

3. Il coordinatore è individuato tra i Professori di ruolo dell'Ateneo. Il rappresentante della componente studentesca è eletto dagli iscritti all'Ateneo. La nomina dei componenti interni dovrà garantire le competenze per la valutazione delle diverse aree scientifiche e culturali dell'Ateneo.

4. Il Nucleo di Valutazione d'Ateneo valuta e verifica l'andamento della gestione dell'Ateneo, il conseguimento degli obiettivi programmatici e il corretto utilizzo delle risorse, l'imparzialità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, la produttività della ricerca e della didattica, gli interventi di sostegno al diritto allo studio. Al Nucleo sono attribuite, in particolare, le seguenti funzioni.

a) di verifica, anche mediante analisi comparative dei costi e dei rendimenti, circa la corretta gestione delle risorse, la produttività della ricerca e della didattica, nonché l'imparzialità, l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa;

b) di verifica della qualità e dell'efficacia dell'offerta didattica, anche sulla base degli indicatori individuati dalle commissioni paritetiche docenti-studenti;

c) di verifica dell'attività di ricerca svolta dai Dipartimenti e della congruità del curriculum scientifico o professionale dei titolari dei contratti di insegnamento, di cui all'art. 23, comma 1, della legge 240/2010;

d) di verifica delle procedure di valutazione delle strutture e del personale, in raccordo con l'attività dell'ANVUR, di cui all'art. 14 del decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150 e al fine di promuovere nell'Ateneo, in piena autonomia e con modalità organizzative proprie, il merito e il miglioramento delle prestazioni organizzative e individuali.

5. Non possono far parte del Nucleo di valutazione: il Rettore, i Pro Rettori, i Delegati del Rettore, il Direttore Generale, i Dirigenti, i Direttori dei Dipartimenti, i Presidenti delle Facoltà/Suole, i Presidenti dei Corsi di studio, i Direttori delle Scuole di specializzazione, i Presidenti dei Corsi di master, i Direttori delle Scuole di dottorato, i componenti del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione.

6. I componenti del Nucleo durano in carica tre anni e non possono essere confermati consecutivamente per più di una volta. Il mandato della componente studentesca è biennale, rinnovabile per una sola volta. In prima applicazione il Regolamento del Nucleo di valutazione può definire una diversa durata del mandato dei singoli componenti e ulteriori modalità al fine di consentire il rinnovo graduale dell'Organo.

7. Il Nucleo di valutazione è nominato con decreto del Rettore, su delibera del Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico.

8. L'elettorato passivo per la rappresentanza studentesca è stabilito dall'art. ____.

Il rettore mette al voto il comma 4, che è approvato all'unanimità.

Viene modificato il comma 1 dell'art 14, come segue: "sulla gestione contabile amministrativa e sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo"

4) Discussione dell'articolo riguardante l'Internazionalizzazione

Viene messo in discussione il testo inviato in data odierna dal prof Ossicini riguardante l'internazionalizzazione, di seguito riportato:

Art. Internazionalizzazione

1. L'Università favorisce l'internazionalizzazione delle attività di ricerca e di formazione, anche attraverso la mobilità di tutte le sue componenti, i contatti, gli accordi e i protocolli con istituzioni accademiche di tutto il mondo, lo scambio di conoscenze scientifiche e di esperienze formative, il reclutamento di studenti, ricercatori in formazione, docenti-ricercatori provenienti da altri Stati.

2. L'Università assume e promuove la caratterizzazione internazionale dei propri programmi di ricerca e formazione, anche attraverso la revisione dei curricula formativi e l'impiego di lingue diverse dall'italiano, in particolare l'inglese. Adotta strumenti tecnologici in grado di favorire la diffusione internazionale delle proprie attività di ricerca e formative.

3. L'Università cura la semplificazione di tutte le procedure amministrative, al fine di favorire l'accesso alle proprie attività di ricerca e formazione da parte di persone ed istituzioni di altri Stati.

Il testo è approvato come tale dalla Commissione.

5) Revisione sistematica del testo finora approvato

Nella bozza di articolato inviato ai membri della Commissione insieme al verbale della seduta precedente, sono rimaste evidenziate in rosso alcune parti non ancora approvate nella loro forma definitiva. La Commissione propone di rivederle sistematicamente e approvare le parti non ancora definitive. Per quanto riguarda gli articoli 1-6 dei principi generali si procede immediatamente alla lettura del testo emendato dal prof. Barozzi (allegato 1).

Sono approvati gli Articoli 1 e 2 nella versione proposta dal prof. Barozzi.

Articolo 3: viene cancellata la parola "inoltre"

Articolo 4 : è inserito il comma 4 "Il Codice etico è approvato dal Senato Accademico". Il testo è approvato.

Articolo 5 comma 3: sono rimosse le parole "Ogni qualvolta tecnicamente possibile" Articolo 5 comma 4: vengono rimosse le parole "In particolare" presenti due volte.

Articolo 5 comma 6: sono aggiunte le parole "In conformità ai propri principi istituzionali". L'articolo 5 è approvato.

Articolo 6 è approvato

La sig.ra Frigni si chiede se sia fondamentale mettere tra i principi la norma riguardante la possibilità di introdurre il numero chiuso per gli studenti; anche la dott.ssa Zini chiede spiegazioni riguardanti questa norma. Il prof. Ossicini ritiene importante la sua presenza, anche e soprattutto per l'alta formazione, visto che con la legge 240/10 anche per le scuole di dottorati non esiste più limite stabilito per legge del numero di studenti.

Il sig. Bosi, facendo seguito ad una richiesta giunta dagli studenti specializzandi, chiede perché nell'elettorato passivo per gli studenti questa figura non è indicata. La sig.ra Frigni risponde ricordando che è il testo di legge a non prevederli nell'elettorato passivo.

Il dott. Leali ritiene però possibile inserirli, dato che la legge non lo vieta espressamente. La commissione approva la proposta del dott. Leali, e gli studenti specializzandi sono inseriti nell'elettorato passivo delle rappresentanze studentesche.

Prosegue la lettura del testo per la sua approvazione definitiva da parte della commissione

L'Articolo 8 è approvato.

L'Articolo 9, concernente gli organi di Ateneo, viene modificato, lasciando nell'elenco degli organi solo quelli esplicitamente indicati dalla legge, cui si aggiunge, sola eccezione, il Rettore Vicario.

Poiché sono presenti tutti i membri della Commissione, viene messo ai voti l'emendamento proposto dal prof. Ossicini riguardante la composizione del Senato Accademico, più volte ricordato nelle sedute precedenti, in cui si riservano nei rappresentanti delle diverse macroaree CUN, un posto a un RU ed uno ad un PA.

L'emendamento è messo ai voti; risultano 8 voti a favore su 15 (Barozzi, Bosi, Frigni, Gatti, Leali, Ossicini, Pinti, Zini). Poiché la maggioranza qualificata è 9, l'emendamento è respinto.

La sig.ra Frigni propone in maniera accorata di portare a 26 i membri del SA e aggiungere un membro del PTA. Dal suo punto di vista il problema prospettato dal prof. Ossicini quando illustrò la composizione del SA, ovvero che un numero pari di membri può portare a situazioni di stallo nei voti, può essere superato con una norma secondo la quale quando la votazione è in parità, il voto del Presidente ha valore doppio.

Il prof. Ossicini ricorda brevemente alla Commissione le motivazioni che hanno portato a comporre il SA nelle modalità stabilite.

È messo ai voti l'emendamento della sig.ra Frigni, che riceve 4 voti a favore (Frigni, Gatti, Barozzi, Zini). L'emendamento è respinto.

6) Lista delle azioni

Il Rettore, al termine della seduta, invita i proff. Di Toma e Donini a elaborare una bozza di articolo riguardante le incompatibilità di ruoli e posizioni, da mettere in discussione nella seduta successiva.

Il prof. Porro anticipa la proposta di due articoli relativi ai consigli di corso di studio e alle scuole di specializzazione.

7) Varie ed eventuali

Nessuna Varia od eventuale. La Commissione viene riconvocata per mercoledì 25 maggio. La seduta è tolta alle 17.25.

Modena, lì 18/05/2011

Il Presidente

Aldo Tomasi

I segretari verbalizzanti

Francesco Leali, Marcello Pinti